



Assessorato regionale alla Cultura e Unimol con il logo del Consiglio dei Ministri Il Molise e la Grande Guerra, quattro giornate di incontri ed emozioni



di Vittoria Todisco
Il più grande errore, anche il più frequente, che gli uomini di cultura commettono consiste nel circoscrivere entro una custodia di gelosia tutta la loro conoscenza; mentre, come ha sottolineato Giorgio Palmieri: "I produttori di cultura e conoscenza non possono essere i fruitori di se stessi". Detto questo appare evidente, forse, attraverso quale e quanto impegno si articola la manifestazione: "Il '900 Il Molise e la Grande Guerra" iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione Molise attraverso cui si intende ricordare e riflettere dal punto di vista sociale e culturale offrendo una panoramica di ampio respiro utile ad un pubblico colto e specialistico ma anche agli appassionati, agli studenti ai curiosi a chiunque sia intenzionato a conoscere la storia. "La manifestazione - ha sottolineato la professoressa Zilli - sarà ricca di contenuti scientifici non solo, ma, poiché riteniamo che taluni concetti e riflessioni possono essere comunicate al pubblico anche in forme non accademiche essa fornisce una panoramica sulla musica del Novecento, sul cinema e le arti visive. Al termine delle quattro giornate ci sarà una tavola rotonda in cui si parlerà di prospettiva di pace in questo tempo che la guerra ci circonda e infonde paura".

re su un evento tragico come la Prima Guerra Mondiale che ha sconvolto l'Europa intera, ad un secolo da quei quattro anni di sangue e lutti.

"Non si tratta di una celebrazione - è stato detto a più voci nel corso della conferenza stampa di presentazione - le guerre -

ha sottolineato la responsabile dell'assessorato alla Cultura Lucia Smargiassi - non si possono celebrare in quanto rappresentano la rievocazione di una tragedia che ha spezzato famiglie, comunità e nazioni intere tanto che abbiamo scelto come manifesto il Trittico della Guerra di Otto

Dix per rappresentarne l'orrore e lo sconvolgimento".

Presenti attori ed interpreti dell'iniziativa alla conferenza stampa: l'assessore alla Cultura Nico Ioffredi, Ilaria Zilli docente di Storia Economica all'Università del Molise, lo scrittore Adelchi Battista e Giorgio Palmieri responsabile

delle attività culturali e museali dell'UNIMOL. La manifestazione si fregia del logo del Consiglio dei ministri struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale. Non si assisterà ad una delle solite conferenze autoreferenziali rievocativa di un grande evento la manifestazione si svilupperà attraverso quattro giornate il 20 - 21, 27 e 28 marzo presso l'Auditorium del Palazzo dell'ex Gil di via Milano attraverso più temi e più linguaggi con la presenza di importanti protagonisti della cultura, dell'università e della ricerca. Il tema della Prima Guerra Mondiale e soprattutto il Novecento verrà sviluppa-

to non solo attraverso il profilo storico e politico quanto inda-

L'incontro di ieri alla ex Gil



Abbiamo cercato di ottenere non solo un'analisi storiografica - ha detto Adelchi Battista - anche il grado di temperatura sociale registrato in quel momento in Molise analizzando gli sconvolgimenti che la guerra ha prodotto nelle coscienze delle persone, anche quelle che hanno ritenuto benefica questa guerra".

Dunque il tema della Prima Guerra Mondiale sarà affrontato da molteplici punti di vista e tra i protagonisti si sottolinea la presenza di Paolo Mieli che terrà una lectio magistralis il 20 marzo e l'intervento dello storico Giovanni Sabbatucci, il giorno 28. Il focus sul Molise vedrà gli interventi di Adelchi Battista, Giovanni Cerchia, Giorgio Palmieri e Ilaria Zilli. Vanesa Roghi racconterà la vita delle donne durante la guerra. Ci saranno ancora gli interventi di Letizia Bindi, Enzo Di Nuoscio, Sebastiano Martelli, Massimo Bignardi, Francesco Paolo Russo ed Ermanno Taviani.

Imparare dal passato



La Grande Guerra e il Molise Quattro giornate 'storiche'

SERVIZIO A PAGINA 5